



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

3 Febbraio 2019

# Consiglio sciolto «Non serve negare cause ed effetti»

## Ancora un tassello, quello di Aiello, nel dibattito sul contesto mafioso della città

### taccuino

#### Il meteo

Cielo sereno.

Temperature comprese fra 7 e 13 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest-Nord-Ovest. Il sole sorge alle 7.03 e tramonta alle 16.16. La luna, calante, leva alle 06,09 e cala alle 16,16. Altezza onde: da 2 a 3 cm.

#### Numeri utili

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932- 981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932.980106.

#### Farmacia pomeridiana e notturna di turno

Vittoria 15 Snc, via Strada Scoglitti 66, telefono 0932.984695

#### FRANCESCO AIELLO

**A**lcuni esponenti del passato regime pattizio amministrativo di Vittoria, incuranti e irridenti del quadro indiziario che li ha portati sotto processo, fanno lezione di “negazionismo” a piene mani, fingendosi scandalizzati per lo scioglimento del Comune, per effetto di comportamenti irresponsabili da loro stessi sostenuti, in contraddizione con le determinazioni della Procura di Catania e del Ministero degli Interni. Fanno i patrioti senza macchia e senza paura e negano i fatti che hanno portato a questa situazione devastante: intercessioni, dichiarazioni, conferenze stampa, intrecci pattizi vari, relazioni elettorali e connessioni affaristiche che definiscono ampiamente un quadro insolito di degenerazione politico-istituzionale, fondato su accordi col vasto mondo della speculazione di ogni genere, e dell'affarismo economico piu' spregiudicato, a Vittoria e in tutto il territorio: il Documento del Clero vittoriese pone, a ragione, al centro di un processo di cambiamento e di rigenerazione della vita civile della città.

Credo pero' che su questo versante, quello della analisi delle cause e delle ragioni che hanno portato allo scioglimento, il Documento sia carente, mentre lo considero forte e centrato quando sottolinea che “ i problemi piu' urgenti da affrontare siano un sano sviluppo economico che rigeneri lavoro e un forte contrasto alla criminalità mafiosa e alla corruzione “ ( Conferenza Episcopale Siciliana, Messaggio di Natale 2018 ). Paolo Borrometi e Giorgio Stracquadaino hanno sicuramente fornito un quadro abbastanza aggiornato della situazione, certo con qualche correzione sempre possibile nella valutazione delle cause, ma sostanzialmente fermi nella descrizione di alcuni percorsi criminali, che erano stati rilevati puntualmente dalle indagini della Procura Antimafia di Catania. Dunque mi chiedo: come è possibile nascondere an-

cora l'esistenza di tutto quello che ha portato Vittoria a tanto sconquasso? Forse non se ne accorgevano coloro che traccheggiavano sul voto di scambio e assistevano all'orrendo mercato di voti che veniva intrecciato per consegnare a Moscato il compito di continuare l'opera di demolizione del sistema Vittoria, intrapresa da anni, sotto la copertura di svariate e inventate e inesistenti motivazioni ideologiche? Non è vero forse che la scelta compiuta fu quella di assicurare i generosi e prodighi gruppi d'assalto dell'economia vittoriese, soprattutto nel settore agroindustriale ma anche dell'Edilizia, dei Rifiuti, dell'Urbanistica, delle Opere pubbliche e dei Servizi sociali, all'insegna della continuità' am-



PALAZZO IACONO AL CENTRO DEL DIBATTITO E DELL'INCHIESTA SUL VOTO DI SCAMBIO

ministrativa del Comune, e con il carico di tutti gli accordi che venivano assunti, anche sottobanco prima durante e dopo la campagna elettorale? I Commissari hanno trovato una realtà del tutto compromessa, i servizi allo sfascio, le strutture in degrado per an-

ni e anni di abbandono. Una cosa però è sicura, ed è quella che ora tutti sono fuori gioco. In tale contesto colloco i ripetuti e farseschi interventi di personaggi che hanno fatto parte dirigente del sistema pattizio e che ora si fanno paladini di palingenesi liberatorie per la città di Vittoria. Ecco perché cercano in ogni modo di strumentalizzare le scelte dei Commissari, di marcarli sulla stampa, di invocare paternità amministrative risibili e inesistenti su iniziative e azioni dei Commissari.

Troppi vecchi pezzi del regime disciolto sono ancora in giro. Non cederemo di un millimetro rispetto ai temi scottanti che assediano la città e i cittadini. Mercato e Formazione dei Prezzi, Differenziata, Variante del Prg con i relativi falsi in atto pubblico, Acqua, Depuratori, Viabilità interna, Musei, Villa comunale, Parco Serra San Bartolo, Teatro, Asilo Nido, Centri Anziani, Delegazione di Scoglitti, Porto rifugio Scoglitti, Incarichi Professionali, Liquidazione di Amiu ed Emaia, Illegalità di Vittoria Mercati, Progetti pubblici e privati.

I commissari cercano di fare il possibile. Ma i guasti sono profondi. E comunque noi saremo presenti e attivi, faremo la nostra parte e signaleremo tutto ai Commissari, perché il disegno corruttivo e collusivo sia definitivamente stroncato. La nostra battaglia continua.

### L'INCHIESTA SUL VOTO DI SCAMBIO

## «Quelli che buttano fango non sono certo i magistrati»

fr.ai.) Siamo venuti a conoscenza di vicende gravissime di contiguità con “sistemi” raffinati e personaggi inquietanti, quali sono quelli legati alla vicenda delle sentenze del Tar o del Cga, e ora noti alle cronache giudiziarie, come gli avvocati Tribastoni e Mineo. Come c'è arrivato Mineo a Vittoria? Come è perché un giudice, non togato e nominato del Cga, viene chiamato, senza mai spiegare perché e per come, a presiedere il Nucleo di Valutazione dei Dirigenti del Comune di Vittoria? Chi ha gettato fango su Vittoria? Chi ha gettato fango sul buon nome dei vittoriesi? E' questo il tema di fondo sul quale tutti dovrebbero interrogarsi. Il fango sui vittoriesi non viene dal decreto di scioglimento del ministro degli Interni, né viene dall'azione penale dei giudici di Catania, ma viene da una situazione, nota a tutti i cittadini, che ha prodotto lo scioglimento e l'azione penale della Magistratura. Viene dall'intrigo nauseabondo di interessi illeciti o illegittimi che si sono messi in moto e hanno condizionato la vita istituzionale e amministrativa della città, determinando il successo elettorale di uno schieramento rispetto all'altro sulla base di accordi di interesse con gruppi sociali e personaggi “sensibili”. Il fango viene anche dai tentativi, mai sopiti, di deformare la narrazione dei fatti e di inquinare le acque, al fine di opacizzare gli eventi storici e aiutare i malfattori a farla franca.



# «Giù le mani dal presidio» È scontro sull'emergenza

Pte, ieri a Scoglitti il sit in di protesta per la chiusura temporanea nonostante le spiegazioni dell'Asp sull'assistenza garantita

GIUSEPPE LA LOTA

**LE REAZIONI.** Il Comitato cittadino per la salute presso la Cisl pensionati di Scoglitti, rappresentato da Sebastiano Messina, è tornato di nuovo in campo per il Pte inaugurato nel 2001 dopo anni di lotte. Ha scritto una lettera al manager Angelo Aliquò, all'assessore Ruggero Razza, alla Commissione governativa di Vittoria e alla deputazione regionale. "Il Pte - si scrive - non serve soli ai cittadini di Scoglitti, ma anche a migliaia di lavoratori della fascia costiera. Siamo fiduciosi e speranzosi di ricevere buone notizie".

Sit in di protesta, ieri mattina, davanti al "Presidio territoriale di emergenza" di Scoglitti dopo l'annuncio della chiusura temporanea del sito. Alla base della decisione dell'Asp, la volontà di potenziare il Pronto soccorso di Vittoria con l'arrivo di 4 nuovi medici che prima esercitavano a Scoglitti. Francesco Aiello, Cesare Campailla, Luigi Melilli e alcuni cittadini residenti nella frazione, fra cui Sebastiano Messina, Franco Caruso e Agata laquez, si sono mobilitati per bloccare la decisione del manager dell'Asp Angelo Aliquò. Per Aiello "non si chiude in una notte una struttura così importante e delicata. Per potenziare il Pronto soccorso di Vittoria si assuma il personale necessario o si cerchi dentro le strutture provinciali. Quel pronto soccorso ha bisogno di essere potenziato e mantenuto in sicurezza, ma non lo si fa cancellando un servizio primario come il Pte di Scoglitti che ha un bacino di utenza diretta di 10 mila persone".

Cesare Campailla preannuncia la "rivoluzione, non armati di fucili e pistole, ma democratica e pacifica. La struttura deve riaprire immediatamente. I tagli facciamo in altri posti. Noi chiediamo subito l'intervento al prefetto di Ragusa". Dopo lo sfogo del territorio, spazio all'attività politica



che si svolge all'assessorato regionale alla Sanità. Il deputato Giorgio Assenza e l'ex presidente del Consiglio di Vittoria Andrea Nicosia, dopo l'incontro avuto con l'assessore Ruggero Razza e il manager Aliquò, ieri hanno diramato un comunicato stampa congiunto dove si ribadisce che al Pte di Scoglitti sarà garantita l'assistenza e nello stesso tempo si dice no alle fa-

cili strumentalizzazioni. "Alla base di questa scelta - dicono Assenza e Nicosia - l'assoluta carenza di personale da adibire al pronto soccorso di Vittoria nonostante i numerosi avvisi e bandi di concorso pubblicati dall'Asp. L'alternativa a questa scelta sarebbe stata solo quella di sospendere l'attività del pronto soccorso di Vittoria. Scelta ovviamente impensabile posto

che il Ps di Vittoria garantisce anche il territorio di Scoglitti. Dalla discussione è emerso che la disposizione è solo temporanea e comunque l'assistenza sanitaria sarà garantita attraverso una guardia medica notturna e una postazione del 118 per interventi di emergenza. Inoltre, l'Asp ha già dato disposizione di istituire l'ambulanza medicalizzata a Vittoria ambita da molti anni da questo territorio che servirà, in collaborazione con la postazione 118 di Scoglitti, l'intero territorio comunale. Una scelta obbligata dall'assenza di alternative".

Dopo lo spazio dato alle parti che cercano di spiegare le loro ragioni, va evidenziata anche la causa che ha generato l'attuale querelle attorno al Pte di Scoglitti. L'antibiotico stronca l'emergenza ma non debella il male. Dobbiamo andare a ritroso e ragionare sul problema che ha fatto riesplodere il caso sanitario a Scoglitti. Il decreto ministeriale numero 70 del 2015, firmato dall'allora ministro alla Salute Beatrice Lorenzin (governi Letta, Renzi e Gentiloni), che osserva le direttive della legge Renato Balduzzi, ministro alla Salute dal 16 novembre 2011 al 28 aprile 2013 (governo Mario Monti), afferma il principio che i Pte che si attestano sotto i 6 mila interventi l'anno vanno chiusi. I numeri sfornati dal Pte di Scoglitti nel 2018 superano di poco i 4 mila interventi. Fra questi, in dettaglio, una ventina i codici verdi; 660 i codici gialli e 250 i codici rossi. Su questi numeri, forze politiche, movimenti civici, cittadini e istituzioni devono dibattere e trovare la soluzione "pacifica e democratica" al problema che ha rimesso in fibrillazione la comunità di Scoglitti.

## IL DETTAGLIO

Nel corso della manifestazione un uomo si è sentito male. E l'ambulanza ci ha messo mezz'ora per arrivare

## CORTE DEI CONTI

# “Blinda” i beni per scansare una condanna ora nei guai ex assessore

**Palermo.** Avrebbe tentato di salvare il patrimonio personale in vista della condanna per danno erariale stabilita dalla Corte dei Conti sugli extra budget della Formazione. Carmelo Incardona (nella foto sotto), ex assessore regionale, che ha trasferito tutto alla moglie adottando un regime di separazione dei beni e alcune donazione tramite atti notarili.

La sezione di appello della Corte dei Conti, presieduta da Giovanni Coppola, ha ribaltato il giudizio di primo grado e ha accolto la richiesta di revocatoria della Procura

regionale guidata da Gianluca Albo. Gli atti notarili non sono più efficaci e i beni possono diventare aggredibili.



CARMELO INCARDONA

Incardona era stato condannato a risarcire un danno di poco inferiore agli 800mila euro dopo che, l'anno scorso, anche la Cassazione dichiarò inammissibili i motivi di censura, suoi e di altri politici e burocratici, fra cui l'ex segretario generale Patrizia Monterosso e l'ex assessore Luigi Gentile.

Come si legge nella sentenza nell'estate del 2012 Incardona cambiò regime, passando dalla comunione alla separazione dei beni con la moglie, alla quale donò dei terreni e un immobile, e versò una cifra in contanti di 442mila euro per acquistare una casa. Ma l'operazione, col senno di poi, non è servita a sfuggire alle maglie della giustizia contabile.

Corte dei Conti

# Trasferì i beni alla moglie per salvarli ma inutilmente

**PALERMO**

Avrebbe tentato di salvare il patrimonio personale in vista della condanna per danno erariale stabilita dalla Corte dei Conti sugli extra budget della Formazione. Carmelo Incardona, ex assessore regionale, che ha trasferito tutto alla moglie adottando un regime di separazione dei beni e alcune donazione tramite atti notarili. La sezione di appello della Corte dei Conti, presieduta da Giovanni Coppola, ha ribaltato il giudizio di primo grado e ha accolto la richiesta di revocatoria della Procura regionale guidata da Gianluca Albo. Gli atti notarili non sono più efficaci e i beni possono diventare aggredibili. Incardona era stato condannato a risarcire un danno di poco inferiore agli 800 mila euro dopo che, l'anno scorso, anche la Cassazione dichiarò inammissibili i motivi di censura, suoi e di altri politici e burocratici, fra cui l'ex segretario generale Patrizia Monterosso e l'ex assessore Luigi Gentile.



L'ex assessore. Carmelo Incardona

**DELEGATI CNA AL COMUNE**

# Commercio e turismo la categoria si confronta con la triade

**NADIA D'AMATO**

Si è svolto a Palazzo Iacono un vertice (nella foto) tra una delegazione di operatori del settore Turismo e commercio della Cna comunale di Vittoria ed i commissari straordinari dell'ente. L'incontro tra la rappresentanza del settore e gli attuali amministratori dell'ente locale territoriale ha rappresentato la naturale prosecuzione di quanto stabilito nell'assemblea sindacale del 25 gennaio scorso. Gli operatori aderenti alla Cna hanno consegnato al viceprefetto, Filippo Dispenza, e al commissario Gaetano D'Erba, un programma con alcuni punti indispensabili che mirano a rilanciare, riqualificare e rivalorizzare le numerose eccellenze culturali, paesaggistiche, enogastronomiche e ricettive presenti a Vittoria. Tra i temi più importanti sottoposti all'attenzione dei commissari: la cura dell'ambiente e del territorio, per renderlo più accogliente, l'educazione alla legalità nello svolgimento professionale (quindi



contrasto all'abusivismo) di alcune attività imprenditoriali (B&b, case vacanze, affittacamere, taxi e Ncc), la condivisione di percorsi comuni con le altre realtà comunali in ambito turistico. Tutte le proposte sono state accolte positivamente dai commissari e la Cna ha ribadito che non intende delegare esclusivamente il Comune. Tali aspetti saranno affrontati in collaborazione tra gli operatori del settore e l'ente. Il presidente della Cna territoriale di Ragusa, Giuseppe Santocono, e il funzionario Cna Turismo e commercio, Alessandro Dimartino, dichiarano di aver percepito nei commissari particolare attenzione alle tematiche, con riferimento alla concretezza delle proposte avanzate. Altrettanto soddisfatti si sono detti il presidente della Cna comunale di Vittoria, Rocco Candiano, ed il responsabile organizzativo, Giorgio Stracquadanio, i quali hanno ribadito che Vittoria non è solo mafia, ma che esistono eccellenze che non possono essere infangate. "Mai come ora - è stato spiegato - vivere e operare in questa città significa farla rinascere. La Cna proseguirà la propria azione di stimolo e di confronto per calendarizzare una serie di interventi in vista dell'approssimarsi della stagione turistica".

A prefetto e commissione straordinaria

## La Cna presenta programma per il rilancio del turismo

VITTORIA

Confronto a Palazzo Iacono tra una delegazione della Cna e la commissione straordinaria che guida il comune. I rappresentanti della Cna hanno consegnato al prefetto, Filippo Dispenza e al commissario Gaetano D'Erba, un programma di «punti indispensabili per rilanciare, riqualificare e rivalorizzare le numerose eccellenze culturali, paesaggistiche, enogastronomiche e ricettive presenti a Vittoria». In vista dell'estate, la Cna vuole cercare di creare le condizioni perché più persone arrivino nella zona di Vittoria e trovino il miglior habitat possibile.

Per questo hanno chiesto: la cura dell'ambiente e del territorio per renderlo più accogliente, l'educazione alla legalità nello svolgimento professionale (quindi contrasto all'abusivismo) di alcune attività imprenditoriali (B&b, case vacanze, affittacamere, taxi e Ncc), percorsi comuni con le altre città in ambito turistico. I commissari hanno accolto le proposte lanciate dal presidente, Giuseppe Santocono, dal funzionario, Alessandro Dimartino, e da Rocco Candiano e Giorgio Stracquadanio. La Cna ha ribadito che «Vittoria non è solo mafia, ma ha eccellenze che non possono essere infangate». (\*FC\*)

## PRESENTATO IL PROGETTO

# «Cuori violenti» per dire no a ogni forma di bullismo

Quando i genitori sono “belli senz’anima”, totalmente immersi nel loro esasperato edonismo e incapaci di essere adulti autorevoli, eccoli che generano “cuori violenti”. La tesi è alla base del progetto omonimo che, elaborato dal pedagogo dell’Asp di Ragusa Giuseppe Raffa e condiviso dalla commissione straordinaria di palazzo Iacono, per prevenire, informare e sensibilizzare sul bullismo scolastico, sociale e tecnologico, è stato presentato ufficialmente alla città nella Sala delle Capriate. Al tavolo dei relatori, accanto al pedagogo Giuseppe Raffa, il prefetto Filippo Dispenza, il vice-dirigente del Compartimento Polizia postale di Catania, Litterio Freni, il comandante provinciale dei carabinieri, Federico Reginato, e il capitano della Guardia di Finanza, Antonio Schiazza.

“Il progetto contiene un’azione pedagogico-educativa pensata e rivolta agli alunni, ai genitori e ai docenti delle elementari, medie e medie superiori” spiega il pedagogo sottolineando di “avere voluto fare un piccolo regalo alla propria città”. “Proprio nel momento in cui sta vivendo uno dei momenti più bui della sua storia” annota Raffa chiamando la comunità alla condivisione. “Tutti abbiamo il do-

vere diritto di intervenire. Partendo dai giovani, che vanno educati alla non violenza, al rispetto dell’altro, a dire no ai bullismi. Poi vengono i genitori, che vanno rieducati per affrontare al meglio le nuove adolescenze. I docenti? Vanno formati ed aggiornati sulle nuove tecnologie, i nuovi metodi di approccio ai nativi digitali”.

Al progetto “Cuori violenti” hanno già dato la loro adesione il Secondo e il Quarto circolo didattico, gli istituti comprensivi “San Biagio” e “L. Sciascia”, di Scoglitti e l’Iis Enrico Fermi. Supportano l’azione Save the children, il Kiwanis casmeneo, Radio Sole, lo statista Giovanni Macca, l’associazione Amie. Presentato insieme al progetto anche il volume “Belli senz’anima”, espressione con la quale il pedagogo vittoriese definisce i genitori di oggi. “Il volume - precisa il pedagogo vittoriese - vuole essere un compendio di pedagogia che si rivolge in primo luogo a genitori e docenti, in qualità di adulti educatori. E Belli senza anima sono i genitori, per lo più giovani, che si pongono simmetricamente coi figli, fanno gli amiconi, dismettendo la capacità abilità di infondere valori ed educare”.

# «Abbiamo raccolto un mare di plastica»

**FARE VERDE.** Gli studenti del «Giovanni XXIII» alla nona edizione dell'iniziativa



I PARTECIPANTI A UN MARE D'INVERNO



IL GAZEBO INFORMATIVO A SCOGLITTI

**DANIELA CITINO**

Pulire, bonificare, liberare la spiaggia da rifiuti di ogni genere e, soprattutto, dall'indistruttibile e infestante plastica rende felici e riempie i cuori di orgogliosa soddisfazione. Lo testimoniano i visi e gli sguardi degli studenti della sezione media dell'istituto comprensivo Giovanni XXIII (ex Vittoria Colonna) che ieri mattina, rispondendo insieme ai loro docenti all'invito di Fare Verde di Vittoria, per la nona volta in campo in concomitanza con la manifestazione nazionale "Il Mare d'Inverno" alla sua ventottesima edizione, sono andati a ripulire il litorale della Lanterna.

Un "trofeo" di immondizia che è stato conquistato da volontari, ambientalisti, ragazzi e docenti riempiendo ben 20 sacchi. "Abbiamo raccolto un mare di plastica proveniente in parte dagli insediamenti serricoli e materiale di ogni genere che rimane sia dalla dismissione degli stabilimenti balneari che dalle attività peschiere o altro" spiega Andrea Dell'Agli, responsabile del gruppo vittoriese di Fare Verde an-

notando lo stato di degrado in cui viene tenuto l'arenile nel corso della stagione invernale.

Tutto ciò che infatti rimane in spiaggia viene riportato in acqua con le violente mareggiate e viceversa. Una migrazione di rifiuti che purtroppo compromette anche l'ecosistema marino comportando la crescente nascita di vere e proprie inquietanti isole galleggianti. "Il

## I danni «sono causati all'intero ecosistema e a noi esseri umani»

nostro mare in termini tecnici è diventato una "zuppa di plastica", che causa danni non solo all'intero ecosistema marino ma anche a noi esseri umani, entrando nella catena alimentare. I Rapporti dell'Ispira, del Cnr ma anche dell'Agenzia Ambientale delle Nazioni Unite, parlano chiaro; ogni giorno oltre 731 tonnellate di rifiuti plastici vengono dispersi nel nostro Mediterraneo; dati agghiaccianti che

sembrano non preoccupare in alcun modo cittadini consumatori ed istituzioni. Una parte di questa plastica con le mareggiate ritorna sulle coste, anche in forma di microplastica, inquinando irrimediabilmente spiagge e residui dunali, deturpando il paesaggio. Tutto il nostro litorale, da Randello a Costa Fenicia, è cosparso da pezzi di plastica di ogni dimensione" precisa Dell'Agli sottolineando che l'iniziativa di Fare Verde non ha solo lo scopo pratico di pulire l'arenile scoglittiese.

C'è da parte degli ambientalisti la volontà di fare proseliti per cercare di cambiare gli stili di vita soprattutto nei più giovani a cui si chiede un autentico cambio di rotta. "Dobbiamo iniziare a modificare i nostri consumi, per ridurre il nostro impatto e certamente prezioso è il contributo dei cittadini del futuro, i nostri ragazzi, troppo abituati al consumo ed allo spreco; abbiamo il dovere di agire per metterli nelle condizioni di non percorrere i nostri stessi errori" prosegue l'ambientalista che ha dato sul "campo" una serie di notizie e consigli utili per una vita più green.

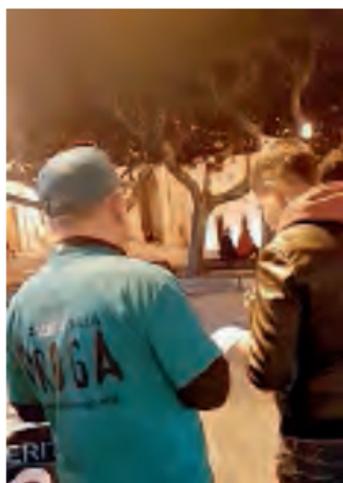
## MANIFESTAZIONE A VITTORIA



# Un venerdì sera in via Cavour i volantini contro la droga

Venerdì sera in via Cavour a Vittoria l'attività di prevenzione droga da parte dei volontari dell'associazione laica "Mondo libero dalla droga" e della Chiesa di Scientology. I volontari, ispirandosi al filosofo e umanitario L.Ron Hubbard, come parte della campagna internazionale "La verità sulla droga", da anni presente anche in Sicilia e nel ragusano, hanno creato un vero e proprio punto informativo dove hanno incontrato i tanti giovani presenti. Rispondendo alle loro curiosità sull'argomento li hanno omaggiati dell'opuscolo "La verità sulle droghe" e di altri materiali informativi che illustrano gli effetti negativi delle droghe e storie reali di gente che purtroppo ne ha fatto uso. Sono state diverse centinaia gli opuscoli distribuiti a dimostrazione del gradimento dell'iniziativa.

«Si parla spesso di droga - recita un comunicato - attraverso tanti canali mediatici soprattutto perché protagonisti di notizie di cronaca, ma raramente si spiega che cosa sono le droghe e quali sono gli effetti negativi a breve e a lungo termine. In questo modo gli spacciatori riescono ad interessare, in modo indisturbato, i loro potenziali clienti. E' ferma convinzione degli ideatori della campagna che solo una corretta informazione può mettere un giovane nella condizione di decidere di vivere una vita libera dalle droghe. Per chi lo volesse il materiale distribuito è possibile consultarlo sul sito [noalla-droga.it](http://noalla-droga.it)»



**La distribuzione dei volantini**

30. | primo piano

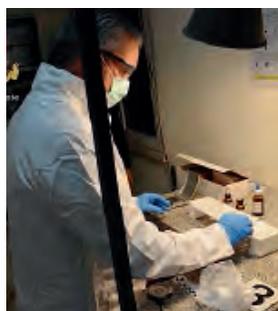
# Hashish e cocaina in un casolare tre albanesi finiscono in manette

## Squadra mobile e polizia di Vittoria scovano gli stupefacenti nascosti nelle auto

**NADIA D'AMATO**

La Polizia di Stato- Squadra Mobile e Commissariato di Vittoria hanno tratto in arresto tre albanesi di 40, 42 e 37 anni: Pandeli Prifti, Luzim Ndreu e Kujtim Rapushi. I tre sono accusati di detenzione di sostanze stupefacenti, reato aggravato dall'ingente quantità: 50 kg di hashish e quasi 1 kg di cocaina.

Gli uomini della Squadra Mobile di Ragusa ed i poliziotti del Commissariato di Vittoria da qualche giorno erano al corrente che in una campagna di Vittoria vi era della droga nascosta. Gli investigatori hanno quindi effettuato diversi controlli e venerdì scorso sono riusciti ad individuare il casolare. Dopo una lunga attività di osservazione del casolare, i poliziotti notavano dei soggetti che sembravano controllare che non arrivasse nessuno. Uno di loro in particolare, a bordo di un'auto, effettuava dei giri di perlustrazione. Il fare insolito dei tre faceva scattare il blitz nel casolare. Unitamente alle Unità dei Cinofili, giunte dalla Questura di Catania, gli uomini della Squadra Mobile e del Commissariato di Vittoria rinvenivano la cocaina che era stata nascosta nei posti più disparati, all'interno del casolare. I cani, durante la perlustrazione anche degli spazi esterni vicini al casolare, fiutavano la presenza di altra droga all'interno di un veicolo che era stato parcheggiato lì. All'interno della macchina, erano quasi 50 kg di droga suddivisa in panetti di hashish. Su ogni panetto, tra l'altro, gli spacciatori avevano fatto stampare una foglia di marijuana, quasi come un marchio di cui vantarsi, (come fosse un brand d'abbigliamento) probabilmente come segno distintivo della "merce" da loro spacciata. Gli inquirenti hanno calcolato che la droga sequestrata, se immessa sul mercato, avrebbe



LE ANALISI DELLA SCIENTIFICA



I CANI AL LAVORO

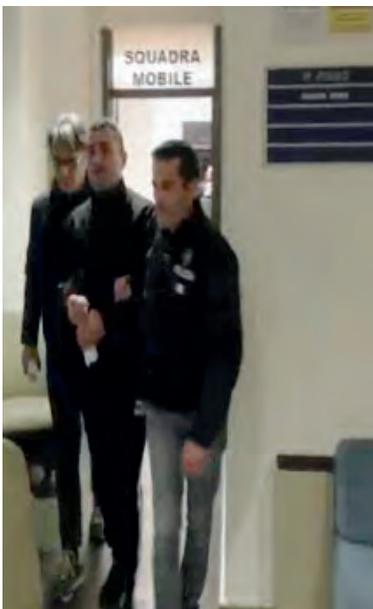


LA DROGA NELL'AUTO



LUZIM NDRU

**A lato Pandeli Prifti e a destra Kujtim Rapushi. Gli albanesi arrestati sono tutti e tre pregiudicati. Nelle immagini le fasi del sequestro di 50 chili di hashish e un chilo di cocaina rinvenuti nel casolare e nelle auto**



fruttato quasi 600.000 euro.

Uno dei tre albanesi fermati era risultato destinatario di un mandato di cattura, pertanto i poliziotti hanno notificato anche questo provvedimento a suo carico. L'uomo circolava infatti con una carta d'identità greca falsa, così da eludere eventuali controlli, ma le impronte digitali rilevate dalla Polizia Scientifica hanno fatto emergere la verità e scattare l'arresto. I tre albanesi sono risultati

tutti pregiudicati per reati in materia di droga o contro il patrimonio e sono stati condotti in carcere al termine della lunga attività di Polizia. Nell'ultimo anno la Polizia di Stato di Ragusa ha sequestrato quasi 10.000 kg di droga di ogni tipo, continuando così l'attività di repressione del traffico di sostanze stupefacenti ed assestando, ancora una volta, un altro duro colpo alle organizzazioni criminali che perdono il profitto dell'attività illecita da loro commessa ai danni dei giovani assuntori.

All'interno i poliziotti bloccato l'uomo che aveva già divelto dal pavimento una trentina di mattoni di pietra pece, pronti per essere trafugati. Sull'auto, invece, un grande quantitativo di attrezzi atti allo scasso, sei panetti di hashish, un piccolo quantitativo di marijuana, un bilancino elettronico di precisione.

Lo stupefacente nascosto in un casolare nelle campagne di Vittoria

# Maxi sequestro di droga: 3 arresti

Gli agenti della Squadra mobile e del commissariato hanno ammanettato tre albanesi. Trovati 50 chilogrammi di hashish e un chilo di cocaina

POLIZIA DI STATO

Davide Bocchieri

Maxi sequestro di droga: 50 chili di hashish e un chilo di cocaina. È l'esito di un'operazione della Polizia di Stato, che ha visto impegnati gli uomini della Squadra mobile e i colleghi del commissariato di Vittoria. Gli agenti hanno anche tratto in arresto tre albanesi, tutti con precedenti. Si tratta di Pandeli Prifti, 40 anni, Luzim Ndreu, 42 anni, Kujtim Rapuschi, 37 anni. Gli uomini della Squadra Mobile di Ragusa ed i poliziotti del commissariato di Vittoria da giorni erano al corrente che in una campagna di Vittoria vi era della droga nascosta. Gli investigatori hanno effettuato diversi controlli e ieri sono riusciti ad individuare il casolare. Dopo una lunga attività di osservazione del casolare, i poliziotti hanno notato dei soggetti che sembravano controllare che non arrivasse nessuno; uno di loro, a bordo di un'auto, effettuava dei giri di perlustrazione. Il fare insolito dei tre ha fatto scattare il blitz nel casolare. Con le unità dei cinofili giunte dalla Questura di Catania, gli uomini della Squadra Mobile e del Commissariato di Vittoria hanno scovato la cocaina all'interno del casolare: era nascosta nei posti più disparati. I cani, durante la perlustrazione anche degli spazi esterni vicini al casolare, hanno fiutato la presenza di droga all'interno di un veicolo lì parcheggiato. All'interno della macchina c'erano quasi 50 kg di droga suddivisa in panetti. Forse per una questione di marketing, gli spacciatori avevano fatto stampare una foglia di marijuana su ogni panetto. Uno dei tre albanesi era destinatario di un mandato di cattura pertanto i poliziotti hanno notificato anche questo provvedimento a suo carico. L'uomo circolava con una carta d'identità greca falsa così da eludere eventuali controlli. I tre albanesi hanno tutti precedenti per droga e



**Blitz nel casolare.** Gli agenti, con l'aiuto dei cani, hanno scoperto la droga nascosta

per reati contro il patrimonio e sono stati condotti in carcere al termine della lunga attività di polizia. «La polizia di Stato di Ragusa - spiega il dirigente della Squadra mobile - continua l'attività di repressione del traffico di sostanze stupefacenti assecondando un altro duro colpo alle organizzazioni criminali che perdono il profitto dell'attività illecita da loro commessa ai danni dei giovani assuntori». Questa settimana era stato effettuato un altro grosso sequestro di sostanze stupefacenti. Le fiamme gialle, con la collaborazione dell'agenzia delle Dogane di Pozzallo, hanno fermato all'imbarco del catamarano in partenza per Malta, un maltese, che aveva 231 chili di marijuana su un autoarticolato. I due pastori tedeschi della guardia di finanza di Siracusa hanno «fiutato» la droga. L'autista del tir è stato arrestato. (\*DABO\*)

**Il commento del questore dopo l'operazione di polizia**

## «Risposta importante per la collettività»

Uno degli arrestati aveva una carta d'identità falsa della Repubblica greca

«Si tratta dell'ennesimo positivo risultato della nostra attività di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti. Un'operazione particolarmente importante vista la quantità rilevante. Il contesto ci porta a pensare che si tratti di un'attività fortemente lucrosa». Ad affermarlo è il questore di Ragusa, Salvatore La Rosa, che spiega anche qualche dettaglio relativo ai tre soggetti arrestati. «Sono tre albanesi, uno di questi aveva una carta d'identità falsa

della Repubblica greca. Un espediente che aveva cercato di utilizzare per provare a sfuggire ai controlli che lo riguardavano. L'uomo era già stato colpito da un provvedimento di cattura, un provvedimento di custodia in carcere emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma». La Ro-



**L'ennesimo positivo risultato dell'attività di contrasto allo spaccio Salvatore La Rosa**

sa spiega che si è trattato di un'operazione «complessa». Che per ha consentito di ottenere un ennesimo risultato importante su Vittoria, dove «nello scorso anno sono stati effettuati diversi sequestri di serre. Una risposta che riteniamo importante per la collettività vittoriese e di tutta la provincia: dimostra nostro un costante impegno sul territorio nella lotta al traffico di stupefacenti». Il questore conferma un dato tristemente noto, cioè il notevole consumo di droga in provincia. Per questo la Polizia tiene numerosi incontri di sensibilizzazione con studenti, docenti e genitori». (\*DABO\*)

**Tutti hanno precedenti. Gli spacciatori avevano fatto stampare una foglia di marijuana su ogni panetto**

## Fitness e dintorni

# Il preparatore personale e la nuova via

La Sicilia 3 Febbraio 2019



o.m.) Le nuove frontiere del fitness contemplano che, per allenarsi in modo efficace e con un workout studiato ad hoc in base ai propri obiettivi, è indispensabile il confronto con un personal trainer. Parola di Giusy Lillo (nella foto), direttrice del centro sportivo Arte Danza & Fitness di via Filippo Bonetta a Vittoria, che ha predisposto un ulteriore servizio proprio per far sì che l'attenzione possa essere crescente nell'attivazione di dinamiche in grado di migliorare il benessere psicofisico. "Siamo sempre più convinti – spiega Lillo – che l'attuazione di un programma personalizzato, messo a punto con il proprio personal trainer, possa fornire il supporto sportivo che ogni atleta ha sempre desiderato. Tra l'altro, ci sono anche dei vantaggi che, magari, a volte rischiano di passare sotto silenzio. Eppure, occorre fare il possibile per metterli sotto i riflettori perché stiamo parlando di un miglioramento sportivo delle condizioni di ciascuno".